

_Lettera_N_1023

Alla contessa Virginia Cambray Digny

*Torino, 10 aprile 1867

Benemerita Signora,

Lo scorso autunno nella mia gita a Firenze colla solita sua carità mi diceva se vi sarebbe ancora stato posto per un altare da dedicarsi a S. Anna e mi palesava un suo divisamento di promuovere una sottoscrizione in questo senso fra le madri cristiane fiorentine. Da allora in poi non ho più saputo niente. Ora trovandomi al punto di deliberare il titolo degli altari e cercare anche qualche mezzo per procurarli, le farò rispettosa preghiera a volermi con tutta sua comodità significare se quella idea possa diventare una realtà oppure dobbiamo contentarci della buona volontà e lasciare che Dio paghi e le opere ed i buoni desideri degli ablatori.

Sebbene da qualche tempo non abbia più scritto tuttavia mi sono sempre fatto un dovere di raccomandare ogni giorno Lei e tutta la sua famiglia al Signore nella santa messa, anzi quando ero a Roma ho domandato una speciale benedizione al Santo Padre per una sua figlia che credo faccia in quest'anno la sua prima comunione.

La Lotteria è terminata ed in questa settimana avrò la nota de' numeri vincitori.

I lavori della chiesa di Maria Ausiliatrice si sono già ripigliati e se la Beata Vergine continua, come presentemente, a favorire con grazie straordinarie chi concorra alla continuazione di questi lavori, prima che termini l'anno corrente speriamo di andarci dentro per fare le sacre funzioni.

Dio benedica Lei, sig.ra Contessa, la sua famiglia e tutte le sue fatiche, e raccomandando me e li miei giovanetti alla carità delle sante sue preghiere ho l'onore di potermi professare con sentita gratitudine

Di V. S. B.

Obbl.mo Servitore Sac. Bosco Gio.